



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA POLITICHE SOCIALI
S. DISABILITA' ANZIANI E TUTELE**

ATTO N. DEL 266

Torino, 08/04/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO

Roberto FINARDI

Alberto UNIA

Antonino IARIA

Sergio ROLANDO

Maria LAPIETRA

Marco PIRONTI

Francesca Paola LEON

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:
Marco Alessandro GIUSTA - Alberto SACCO

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: UFFICIO TUTELE. CONVENZIONE 1 APRILE 2021 - 31 MARZO 2024 FRA LA CITTA' DI TORINO ED I PATRONATI ACLI TORINO, INAS CISL E ITAL UIL. SPESA ANNUALITA' FINANZIATA CON ENTRATE SPECIFICATAMENTE DESTINATE E FONDI INPS. SPESA 2021 EURO 93.269,12 PARZIALMENTE FINANZIATA DA PROGETTO HCP 2019.

La Città, in funzione del deferimento da parte del Tribunale del relativo incarico in delega all'Assessore pro-tempore ai Servizi Sociali, gestisce, attraverso l'Ufficio Tutele incardinato nella Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro, un numero considerevole e in costante crescita di persone sottoposte a diverse misure di protezione tutelare.

L'esercizio della tutela e delle altre misure previste dal Codice Civile da parte dell'ente pubblico è considerato dal legislatore residuale; interviene laddove non esistano parenti conosciuti ed idonei ad esercitare tale ruolo. Gli Uffici pubblici assumono tale onere con le difficoltà connesse per una

“organizzazione” ad agire come una “rete familiare”. Al 31 dicembre 2020 le persone in carico a questo particolare Ufficio risultavano essere circa 800. Per queste persone, pesantemente segnate dalla vita in termini di isolamento e malattia, l’ente pubblico deve preoccuparsi e provvedere a tutti gli aspetti e necessità della vita quotidiana, sotto il profilo gestionale ed economico. Per la complessità di questo importante incarico la Città si è organizzata articolando la presa in carico su due livelli: attraverso i Servizi Sociali distrettuali ed il Gruppo centrale Lungoassistenza Residenziale, presso i quali si attua e monitora il progetto di vita, ed attraverso l’Ufficio Tutela, in service alla persona sottoposta a provvedimento tutelare, ed in stretta collaborazione con le dirette funzioni tutoriali o di amministrazione di sostegno, che gestisce ogni necessaria incombenza amministrativa e cura la connessa dimensione economico-patrimoniale in favore della persona.

Sulla scorta delle esperienze positive maturate presso i servizi sociali dei Distretti della Coesione Sociale, che da diversi anni vedono la presenza di operatori di alcuni Patronati presso tutte le sedi per facilitare l’accesso dei cittadini alle prestazioni ed in particolare per quanto concerne la compilazione della modulistica (DSE), con deliberazione della Giunta Comunale del 3 aprile 2012 (mecc. 2012 01669/019), è stato avviato un nuovo rapporto di collaborazione con i Patronati anche per attività di supporto all’Ufficio Tutela, approvando apposite convenzioni.

Attraverso i propri operatori appositamente formati i Patronati possono assicurare un compiuto accesso alle provvidenze spettanti e quindi fornire un aiuto efficace in favore delle persone soggette a misure di protezione giuridica.

Gli Enti di Patronato, infatti, hanno tra le proprie attività istituzionali, ai sensi della Legge n. 152 del 2001 e s.m.i., artt. 7 e 8, quella di offrire assistenza ai cittadini, anche sul piano della sola consulenza, svolgendo una significativa attività di sostegno, informativa e di assistenza tecnica in settori assolutamente distinti tra loro avvalendosi sia di propri dipendenti che di volontari relativamente alle funzioni definite dall’art. 6 comma 2 della citata legge.

Inoltre la L.R. n. 1 dell’8 gennaio 2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” all’art. 11 recita “Sono soggetti attivi della rete integrata degli interventi e servizi sociali, per il proprio ambito di competenza e nell’ambito della programmazione regionale e locale, le seguenti organizzazioni afferenti al terzo settore” e alla lettera h) annovera gli enti di patronato e all’art. 59 (modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 21 maggio 1975 n. 31 – “Norme per la concessione di contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale” comma 4 lettera c bis): indica che i patronati possano: “... svolgere le proprie attività istituzionali operando direttamente presso strutture sanitarie, socio assistenziali o comunque rivolte alle fasce deboli della popolazione”. In seguito la DGR 22 maggio 2006 n. 79 – 2953 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 – art. 31 – Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti fra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore” prevede (all. 1 art. 5) che: “... il loro coinvolgimento nella gestione può quindi riguardare servizi per l’accesso o attività di segretariato sociale che, qualora non siano già contemplate nelle attività a cui si riferiscono i finanziamenti statali e regionali, possono essere oggetto di specifiche convenzioni”.

Le succitate convenzioni con i Patronati sono state poi implementate e rinnovate con la deliberazione di Giunta Comunale dell’8 aprile 2015 (mecc. 2015 01321/019) e, successivamente, con la deliberazione di Giunta Comunale del 30 marzo 2018 (mecc. 2018 01162/019).

Attualmente, il gran numero di utenti in carico, nonché le disposizioni rispetto all’applicazione del nuovo ISEE quale strumento della valutazione economica per l’accesso alle prestazioni sociali, richiedono un ulteriore impegno da parte dell’Ufficio Tutela.

Pertanto, considerato il risultato positivo dell’esperienza degli anni precedenti, si ritiene opportuno proseguire la collaborazione con i Patronati attualmente convenzionati e impegnati all’interno dei Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro, nel rispetto degli stessi principi organizzativi e standard qualitativi, in termini di professionalità, evidenziati dalla citata esperienza già in essere.

Questa attività implica una rigorosa ricerca ed analisi della documentazione in possesso della persona per la quale è stato aperto un provvedimento di protezione, con la collaborazione dei servizi

distrettuali, ricostruendo il quadro dei benefici già in essere e quelli per i quali occorre istruire una pratica e una richiesta ai competenti uffici allo scopo di ottenere per il soggetto le migliori condizioni di vita e di cura.

La presenza degli operatori dei Patronati presso l'Ufficio Tutela della Divisione Servizi Sociali assicura la collaborazione e integrazione utile a condurre nel modo migliore il complesso di attività necessarie in favore della persona tutelata o amministrata.

In tal senso risulta di evidente facilitazione poter fruire del rapporto di ciascun Patronato con il CAF di riferimento per tutte le pratiche, totalmente a carico del cittadino, connesse con adempimenti fiscali (es. 730, IMU, TARI, sgravio contribuzioni assistenti familiari, pratiche successorie) evitando molteplici, e potenzialmente dispersivi, passaggi e riferimenti in una materia così complessa e variegata.

Altrettanto importante, inoltre, risulta porre attenzione ad una fase cruciale dell'operatività che esita nell'attività di rendicontazione al Giudice Tutelare. Tale attività per legge deve essere svolta annualmente e deve comunque essere espletata nel momento della chiusura o della cessazione della misura di protezione, di norma entro sessanta giorni. Un attento e approfondito svolgimento di tale attività è non solo doveroso ma di fondamentale importanza per mettere in condizioni un eventuale nuovo soggetto, cui fosse deferito l'incarico, di gestire l'impegno in piena consapevolezza e di valutare l'operato del precedente Tutore, ovvero per consentire ai chiamati all'eredità di assumere le opportune determinazioni.

Si evidenzia che per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio della funzione di tutore la Città riceve, su provvedimento del Giudice Tutelare, un equo indennizzo ai sensi dell'art. 379 c.c. per il quale la rendicontazione rappresenta un presupposto indispensabile. Pertanto la regolarità nella presentazione dei rendiconti consente l'introito dell'equo indennizzo, che diversamente non potrebbe essere riconosciuto, con grave ed evidente nocumento per la Città.

Altresì i Patronati collaborano ad espletare attività volte a garantire una piena fruizione delle misure a disposizione e ad adempiere ad una corretta verifica e conseguente rendicontazione, dell'utilizzo delle risorse anche economico - patrimoniali della persona sottoposta a protezione tutelare.

I Patronati, coinvolti anche nelle attività di accesso al pubblico alle prestazioni rese dai Servizi Sociali decentrati, sono stati interpellati ed hanno fornito la loro adesione a proseguire nella cooperazione attivamente nell'ambito descritto.

La proposta di cooperazione si sostanzia in un impegno orario così come di seguito descritto:

Patronato	ore settimanali
ACLI TORINO	36
ITAL-UIL	36
INAS-CISL	30

L'allegato Schema di Convenzione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo (ALL.1), precisa le attività svolte dai succitati Patronati ed il tipo di collaborazione con la Divisione Servizi Sociali, ed in particolare con l'Ufficio Tutela, nonché le tipologie di spese per le quali sarà riconosciuto un contributo a parziale copertura.

Durante il periodo di convenzione è prevista una possibile modifica delle attività svolte, previa approvazione di un nuovo atto deliberativo qualora ne derivi un conseguente aumento della spesa; ovvero, in caso di diversa articolazione delle attività nei limiti del contributo ora previsto, demandando al dirigente l'assunzione degli opportuni provvedimenti amministrativi.

In ordine a quanto stabilito dallo Schema di Convenzione si prevede, per il periodo aprile 2021 – 31 marzo 2024, l'erogazione di un contributo complessivo, con riferimento alle specifiche istanze presentate, per gli importi massimi secondo lo schema sottoindicato:

- Euro 138.676,47 al Patronato ACLI Torino (sede provinciale: Via Perrone 3 bis/a, Torino, C.F. 80066650583), di cui Euro 34.669,12 per l'anno 2021;
- Euro 148.700,00 al patronato ITAL UIL (Via Bologna, 11 – Torino CF 80089050019), di cui Euro 36.600,00 per l'anno 2021;
- Euro 91.500,00 al Patronato INAS–CISL (sede nazionale: Viale Regina Margherita 83/D, Roma; sede regionale: Via Sant'Anselmo 11, Torino, P.IVA 07117601000), di cui Euro 22.000,00 per l'anno 2021;

per un totale complessivo, relativo al triennio, di Euro 378.876,47 al lordo delle eventuali ritenute di legge, di cui Euro 93.269,12 per l'anno 2021.

La suddetta spesa per l'anno 2021 sarà finanziata per Euro 62.764,21 da fondi comunali e per Euro 30.504,91 da entrate vincolate, già accertate, in particolare fondi riconosciuti dall'INPS per le spese gestionali del progetto HCP 2019 per l'implementazione o la prosecuzione di interventi domiciliari, che riguarda anche persone interessate da provvedimenti di protezione giuridica.

Considerato che la delibera della Giunta Comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di gestione ha indicato di improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese che sia tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari e che pertanto, fino all'approvazione della salvaguardia degli equilibri fissata entro il termine del 31/07/2021, sussiste il limite agli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" del 50% dello stanziamento 2021 ancora disponibile (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati) e il limite agli impegni relativi al macroaggregato 4 "trasferimenti" del 50% dello stanziamento di bilancio (fatta salva la spesa finanziata da entrate vincolate).

Le successive annualità saranno comunque da approvarsi con successivi provvedimenti deliberativi e troveranno capienza su capitoli comunali, fatti salvi specifici finanziamenti da destinare a tale fine.

Per l'erogazione del presente contributo non si applicano le norme del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici n. 373 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/019, esecutiva dal 28 settembre 2015) in quanto conforme a quanto stabilito all'art. 1 c. 2 lett.c) del suddetto regolamento.

Il periodo di validità delle suddette Convenzioni è aprile 2021 – 31 marzo 2024, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico (all. 2).

Il sostegno economico all'iniziativa non si configura come una mera spesa per relazioni pubbliche, pubblicità o rappresentanze, né ha come obiettivo un ritorno di immagine per l'Amministrazione. Il sostegno economico per l'iniziativa rientra invece a pieno titolo tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ex art. 118 comma 4 della Costituzione, l'Amministrazione mette in atto per valorizzare l'attività di interesse generale svolta da enti od associazioni nell'ambito del pubblico interesse per l'efficace sviluppo e valorizzazione del territorio.

Verificato che i beneficiari dei contributi, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi n. 373 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2021 del 25 gennaio 2021, non hanno pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, si intende concedere i sopradescritti contributi.

Si dà atto che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012, conservata agli atti del Servizio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1) di approvare, ai sensi dell'art. 86 dello Statuto Comunale, in conformità all'art.1 c. 2 lett. c) del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici n. 373 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/019) lo Schema di Convenzione allegato (all. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, diretto a disciplinare i rapporti tra la Città di Torino e, rispettivamente:

a) il Patronato ACLI Torino (sede provinciale: Via Perrone 3 bis/a, Torino, C.F. 80066650583) per il periodo aprile 2021 – 31 marzo 2024, prevedendo l'erogazione di un contributo complessivo massimo di Euro 138.676,47, (al lordo delle eventuali ritenute di legge) per una spesa per il 2021 pari ad Euro 34.669,12 a fronte di una spesa totale di Euro 174.000,00, come richiesto con specifica istanza (all. 3);

b) il Patronato ITAL UIL (Via Bologna, 11 – Torino CF 80089050019) per il periodo aprile 2021 – 31 marzo 2024 prevedendo l'erogazione di un contributo complessivo massimo di Euro 148.700,00 (al lordo delle eventuali ritenute di legge) per una spesa per il 2021 pari ad Euro 36.600,00, a fronte di una spesa totale di Euro 195.900,00, come richiesto con specifica istanza (all. 4);

c) il Patronato INAS-CISL (sede nazionale: Viale Regina Margherita 83/D, Roma; sede regionale: Via Sant'Anselmo 11, Torino, P.IVA 07117601000) per il periodo aprile 2021 – 31 marzo 2024, prevedendo l'erogazione di un contributo complessivo massimo di Euro 91.500,00, per una spesa per il 2021 pari ad Euro 22.000,00, a fronte di una spesa totale di Euro 113.861,00, come richiesto con specifica istanza (all. 5);

2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa di Euro 93.269,12 per la devoluzione dei contributi per l'anno 2021. La spesa è coperta da fondi comunali e da entrate riconosciute dall'INPS per le spese gestionali del progetto HCP 2019, già incassate;

3) di delegare la sottoscrizione delle convenzioni al dirigente competente, con facoltà di integrarle e modificarle, qualora si renda necessaria una diversa articolazione delle attività, nei limiti di spesa del contributo approvato;

4) di riservare a successive deliberazioni l'autorizzazione all'esecuzione delle suddette Convenzioni per le annualità successive a quella corrente, nonché la quantificazione del contributo annuale;

5) i Patronati sopra elencati hanno rilasciato idonea attestazione in merito al disposto dell'art. 6, comma 2, della Legge 122/2010 conservata agli atti del Servizio;

6) in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n 89/2021 del 9 febbraio 2021 citata in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, si ritiene necessario superare il vincolo del 50% dello stanziamento 2021 in quanto trattasi di attività svolta in favore di soggetti

deboli in tutela/amministrazione di sostegno alla Civica Amministrazione e correlate all'esercizio della funzione di tutore della Città; il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni citate per l'importo di Euro 30.504,91 in quanto la spesa è sorretta da entrate vincolate.

7) di dichiarare, attesa l'urgenza di assicurare in piena continuità gli interventi svolti in forma diretta ed indiretta dai Patronati in favore delle persone in tutela alla Civica Amministrazione, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Paola Chironna

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Sonia Schellino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-266-2021-All_1-all1TUTELE_CONVENZIONE2021.pdf
2. DEL-266-2021-All_2-all_2_VIE.pdf
3. DEL-266-2021-All_3-all3_istanza_ACLI.pdf
4. DEL-266-2021-All_4-all4_istanza_UII.pdf
5. DEL-266-2021-All_5-all5_istanza_INAS_CISL.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

